

Incontro di studio del documento sulla cultura.

Nell'incontro conclusivo dei cicli di studio biblico sono state presentate le tesine della commissione sulla cultura. Ne è stata fatta un'ampia presentazione sottolineando l'importanza della riflessione che verrà fatta in sinodo e che senz'altro proseguirà nelle chiese nel prossimo anno ecclesiastico.

Da parte dei presenti è stata condivisa la necessità di dedicare ampio spazio ai temi proposti che peraltro sono stati o sono oggetto costante di discussione e riflessione nelle rispettive chiese attraverso studi mirati o conferenze, o dibattiti, ecc.

La proposta della commissione giunge in un periodo in cui le chiese sono intente a fare il bilancio delle proprie attività e in cui è difficile riuscire a promuovere nuovi incontri/ occasioni per riflettere attorno ad un tema così vasto come quello della cultura nei suoi vari aspetti. Questa constatazione non vuole, comunque, in alcun modo, esprimere una rinuncia di fronte alla necessità di coinvolgere la nostra chiesa nella riflessione promossa e che avrà ampio spazio nel prossimo sinodo; sicuramente gli imput che verranno dalla discussione sinodale potranno costituire utili indicazioni sul come articolare il nostro impegno nel prossimo anno ecclesiastico sulle tematiche legate alla cultura.

Non essendo possibile approfondire le tematiche presentate nelle tesine, si è cercato di individuare quale fra i temi presentati raccogliesse maggior interesse.

La maggioranza ha ritenuto di primaria importanza il tema dell'etica. Le motivazioni sono state, in sintesi, le seguenti: necessità di rispondere alle sollecitazioni che ci provengono dall'esterno su temi etici ampiamente discussi dall'opinione pubblica; al di là della classica posizione protestante per cui l'etica riguarda la responsabilità dell'individuo ci si domanda se non sia auspicabile, talvolta, avere delle posizioni condivise nella chiesa onde evitare che quando qualcuno espone il suo pensiero questo venga additato, sia pure erroneamente, come la posizione della chiesa; qualcuno ha sottolineato il bisogno di avere delle indicazioni condivise su certi argomenti, senza per questo imporre al singolo "una verità" calata dall'alto o imposta.

Altro tema che ha raccolto interesse è stato il rapporto fra generazioni. Le motivazioni sono state sostanzialmente due: constatazione della mancanza nel tessuto delle nostre chiese dei più giovani e della fascia dei 30-40 anni che impedisce sovente il ricambio dei quadri ecclesiastici; la sensazione che talvolta diventa consapevolezza che il modo di vivere i nostri momenti di culto siano obsoleti.

Un terzo tema ha raccolto l'attenzione di alcuni: la storia. Due, anche per questo tema, sono state le motivazioni principali: importanza del riconoscere da dove veniamo (le radici non sono elemento trascurabile) e quindi delle tappe percorse importanti per le caratteristiche della nostra testimonianza anche presente e la constatazione che la storia è sovente un elemento affascinante per chi si avvicina alle nostre chiese, quindi strumento prezioso per coltivare la nostra testimonianza oggi.

In conclusione, anche se siamo ben lontani dall'aver anche solo abbozzato una riflessione su quanto propostoci, l'impressione è che il materiale prodotto sia stato utile per continuare un dibattito/riflessione indubbiamente sentito come essenziale nella vita della chiesa e nella testimonianza che come chiesa possiamo rivolgere alla società di cui facciamo parte.